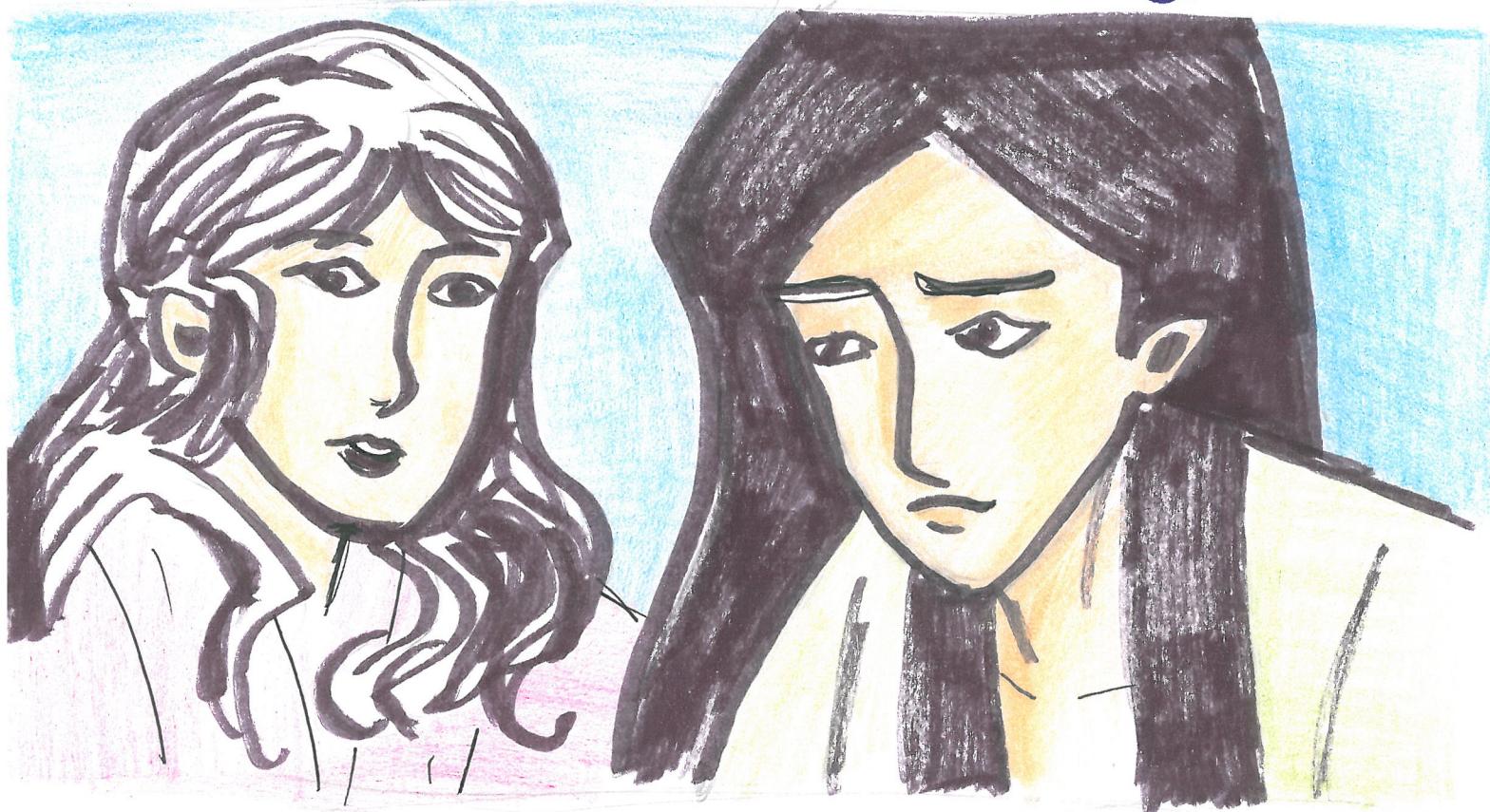


CAPITOLO 9: YURI E YASHA



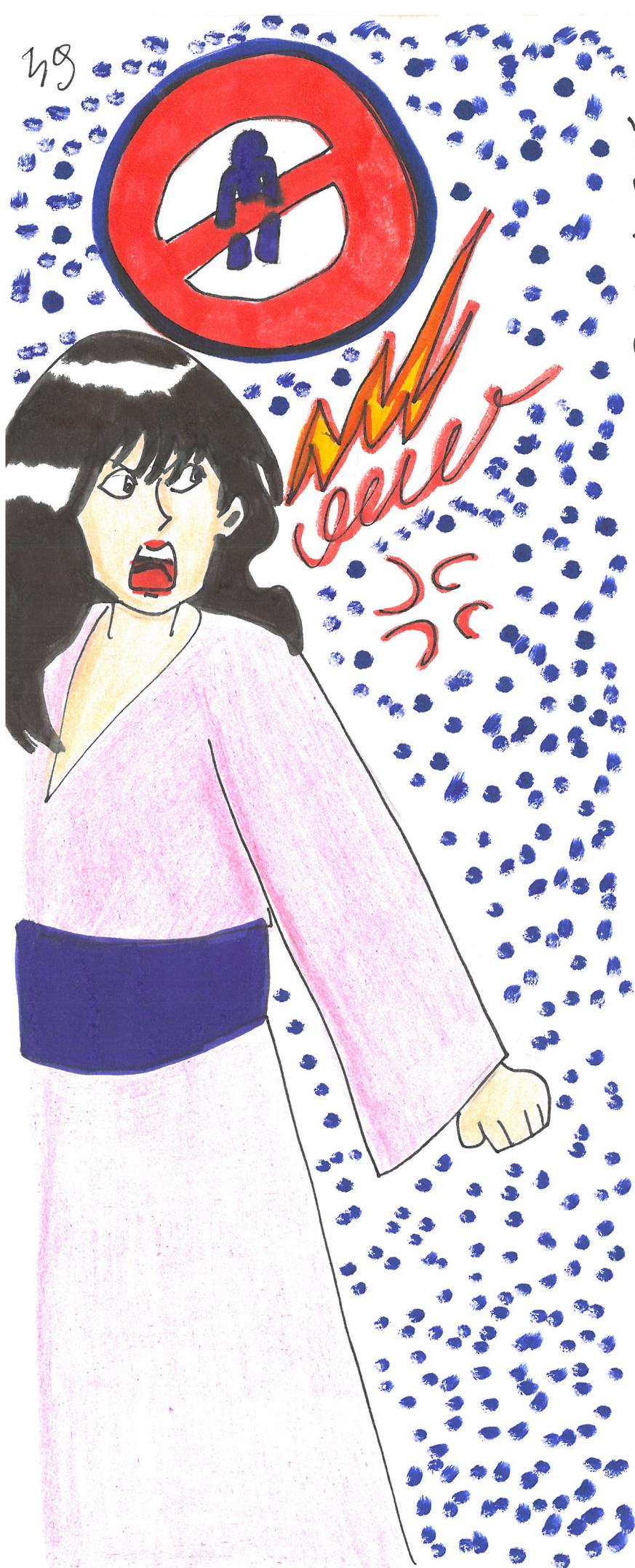
E TRASCORSE UN MESE. DURANTE QUEL PERIODO, YASHA VENNE CURATO DAI MEDICI E SI RIPRESE COMPLETAMENTE.

SULLE SUE GAMBE, ERANO RIMASTE POCHÉ CI CATRICI E LA SCA ANIMA SI ERA GIÀ LIBERATA DALLA SETE DI VENGEANCE. "DOPOTUTTO - PROSEVA - IN GUERRA HOO PASSATO MOMENTI SIMILI,

MA, IN OGNI CASO, VOLEVA GIUSTIZIA. VOLEVA DENUNCIARE SHIRO DAVANTI AL DAIMYO, POICHÉ YURI GLI AVEVA RACCONTO COS' AVEVA FATTO A LUI, AL POPOLO E AI RIVOLUZIONARI, DEL TERRORE CHE AVEVA SEMINATO E CHE TUTTI AVEVANO DI LUI, COSA CHE GVI AP- PROFITAVA PER IMPORRE LE SUE PREPOTENZE A TUTTI.

"NON POTRAI FAR CELA A CONVINCERE IL DAIMYO
CHE SHIRO FA QUESTE COSE - GLI DICAVA
TEPPETTI IL SUO MIGLIOR AMICO - PERCHÉ OSSI
SONO CRESCIUTI INSIEME. IL DAIMYO SI FIDA DEL
SUO RECENTE AMICO, NON SA CHE QUANDO
EGU ANDÒ IN GUERRA, QUESTA CORRUZIONE
SUO CUORE. DA RAGAZZO, SHIRO ERA UN
ESEMPIO D'ONESTÀ E IL DAIMYO CREDÈ
SIA ANCORA COSÌ. RISCHI GROSSO, ANDANDOGU
A PARLAR MALE DI ODA!"

ANCHE YURI ERA D'ACCORDO CON TEPPETTI:
"NON RISCHIATE LA VITA COSÌ. UCCIDIAMO
MIO PADRE INSIEME. È PIÙ SICURO!"
E YASHA SI ARRABBIAVA E DICAVA: "NON
HO UCCISO ABBASTANZA UOMINI, IN
GUERRA, PER DIFENDERE IL MIO PAESE?
DEVO ANCHE FARLO PER RENDOTTA?
NO, SAREI SOLO UN ASSASSINO! SAREI
COME SHIRO. YURI, GLI DEI ASSISTONO
CHI HA FEDE NELLA GIUSTIZIA. SE
IO SONO GIUSTO, PRIMA O POI VINCIERO'.
E SE ANCHE VENISSI UCCISO PER
AVER OLTRAGGIATO SHIRO, ALMENO
AVRÒ PENTATO DI RIPORTARE LA
GIUSTIZIA! GIUSTIZIA È CHE UN CERTO
MINALE STIA IN PRIGIONE, NON CHE UN SUO
RARO (O ANCHE UN RE) LO UCCIDA!"



YURI AVEVA UN CARATTERE DIFFICILE: NON SOPPORTAVA LA PRESENZA DEGLI UOMINI, NE' IL CONTATTO FISICO CON ALCUNO DI LORO.

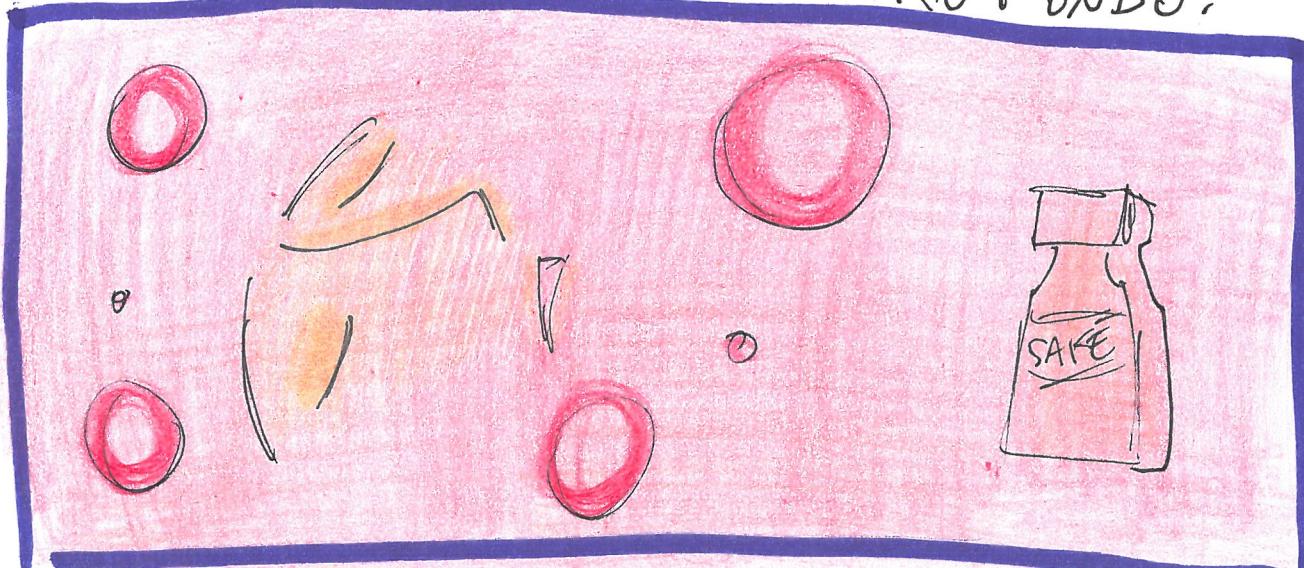
SOLO DI MONACI ED UOMINI DI DIO
ALTRI ~~INTERMEDIARI~~
~~SENI~~ SI FIDAVA.

QUESTO PERCHÉ,
QUANDO ERA PICCOLA
SOLO UNA MONACO CHE
TIREVA NEL FEUDO
DI SHIRO, A VOLTE,
LA OSPITAVA PRESSO
DI SE', QUANDO ESSA
SCAPPAVA DA UN BOTTE
DEL PADRE. NESSUN
ALTRO.

COMUNQUE, HIROSHI
E YASHA ERANO GENTILI
CON LEI E
YASHA ERA COSÌ
BELLO CHE, A VOLTE
AVREBBE VOLUTO
LASCIARSI SFIORARE
DA LUI. YASHA ERA,

COME IL PROPRIO SO, PARRE, EDUCATO E CAVALIERE VERSO OGNI DONNA, RISPECTOSO CON LE BELLE E CON LE BRUTTE, DISPOSTO A PORTARE SIA AD UNA POVERA CHE AD UNA RICCA ~~COSÌ UNA CORDA IN PESANTO~~ COME UNA BORSA. ANCHE CON UOMINI, VECCHI E BAMBINI ERA DISPONIBILE, E NON FACCEVA PRESSIONI SUL POPOLO PERCHÉ PAGASSE LE TASSE IN FRETTA. ERANO ONESTI, NON IMBROGLIAVA, NO NESSUNO. SPESO CONAVANO CON LA FAMIGLIA DI TROPPI O RAI LORO CONTADINI. ERANO AMATI DA TUTTI.

YASHA AVEVA SOLO DUE DIFETTI: NON SOBRI, DEV'ERA MAI E BEVEVA TROPPO. MA, ANCHE QUANDO BEVEVA, NON DIVENTAVA NE' SGUARDEVOLE NE' VIOLENTO. AMAVA ADDIMENTARSI SOTTO UN CERTO CILIEGIO DEL SUO GIARDINO, TRACCUNANDO SAKE E GUARDANDO LE STELLE, FINCHÉ NON CADDEVA IN UN SONNO PROFONDO.





UNA SERA, YURI SI AVVICINÓ A LUI MENTRE BEVEVA LÍ SE-DUTO E GLI DISSE: "YASHA, BERE VI FA MALE. PERCHÉ NON DORMITE, LA NOTTE, AL POSTO DI STARE QUI A RISPIRERVI DI SAKÉ?"

YASHA, APPOGGIANDO LA BOTTLIGLIA PER TERRA, RISPOSE: "QUANDO ERO PICCOLO, MIA MADRE CADDE DA QUESTO CICLIEGIO E MORTA. DALL'ALLORA, SONO TORMENTATO DALL'IMMAGINE DELLA SUA

MORTE, BENCHÉ IO NON SIA STATO PRESENTE NEL MOMENTO ESATTO IN CUI QUESTO ACCADEVA. VENGO QUI, OGNI SERA, E MI UBRIACO IN QUESTO LUOGO. SE NON LO PACCO, SE NON BEVO PROPRIO QUI, SOTTO IL CICLIEGIO DOVE ERO SOLITO ARRAMPICARMI INSIEME A LEI, QUANDO ERO BAMBINO, NON MI RIESCE DI DORMIRE. QUANDO SONO QUI, IN STATO CONFUSIONALE, MI SEMBRA CHE LEI SIA ANCORA CONSIEME A ME!!!

"È UN'ILLUSIONE, YASHA!"

YASHA SORRISE.

"ANCHE LA VENDETTA LO È!"

YURI ABBASSÒ GLI OCCHI E ANDÒ VIA, MENTRE EGLI CONTINUAVA AD UBRIACARSI.

IL GIORNO DOPO, ~~YASHA~~ ANDÒ A SVEGLIARLO, FORCHE' PORMIVA ANCORA SOTTO IL CIELO. QUANDO YASHA APRI GLI OCCHI E LEI LI VIDE LUCIDI ED ARROSSATI, GLI DOMANDÒ SE STESSE BENE.

"SÍ - RISPOSE YASHA - E VOI?", LEI ANNUI E L'AUTÓ A RIALZARSI,

"PERDONATEMI, YURI, PER AVERVI DETTO QUELLA FRASE. AVETE IL DIRITTO DI ODIRE SHIRO PER CIÒ CHE VI HA FATTO!"



YURI SCOSSE LA TESTA. "AREVATE PAGIONE. COME IO A DRRY! DI SMETTERE! LO BERE!" YASHA SBUFFÓ. "SENTITE! A VOI COSA IMPORTA?", "NON VOGLIO CHE MORIATE", YASHA. BERE COSÌ TANTO PORTÓ A MORIRE UNA MIA GUARDIA, PIÙ GIOVANE DI VOI. NON MI IMPORTAVA. MA NEL VOSTRO CASO È DIVERSO..."

53

YURI - IL 10 ... PENSO DI AMARTI,
YASHA... DESIDERO CHE TU MI ABBRACCIA
CHE MI TENGA CON TE. VORREI RENDERTI
FELICE, PERCHÉ NOTO CHE NON LO SEI
MAI E POICHÉ TU RENDI FELICE
ME* LO SO CHE TEMI CHE, SE
AMERAI UNA DONNA, ESSA MORIRÀ
COME TUA MADRE HACHIKO. IL TUO
SGUARDO È TRISTE, PENSI CONTINUAMENTE
A QUESTO, VERO? AMAMI, YASHA, E DIMENTI-
CA LA MORTE. VIVI CON ME E DIVERTITI
PADRE. IO E I NOSTRI FIGLI. (FAREMO SOR-
RIDERE-- SE MI DARAI UNA POSSIBILITÀ)
ANCH'IO SARÒ FELICE E SCORDERÒ LA
VENDETTA.". YASHA LA GUARDÒ SPERANZOSO.
"ANCH'IO CREDO DI AMARTI, YURI - DISSE -
MA NON VOGLIO ESSERE FRETCOLOSO.
POTREMMO ESSERCICI ILLUSI DI AMARTI, PERCHÉ
SIAMO ENTRAMBI SOLI". "E DUNQUE?". "E
DUNQUE, TRA POCO RIPARTIRÒ PER LA
GUERRA. PRIMA DENONCERÒ SHIRO, Poi
PARTIRÒ. E) SE AL MIO RITORNO AVRÒ
ANCORA AMORE VERSO DI TE, TI CHIEDERÒ
PROVI PER ME SE ~~PER TE~~ VALE LO STESSO DISCORSO!".

YURI ANNUI. "E QUANDO TI DIRO' DI
SÌ, MI POSERAI?". A YASHA ~~ANNUI~~ SFUGGI UN SORRISO.

"IO TI AMERÒ SEMPRE - DISSE YURI - POSSO
ABBRACCIArti?". SENZA ATTENDERE CHE LUI
LE DEDDE IL PERMESSO, LO FECE. YASHA
RICAMBIO E LE BACIÒ LE LABBRA. IL SUO



ALITO PUZZAVA COSÌ
TANTO DI VINO CHE
YURI SI SCOSTÒ DA
LUI, NON RIUSCENDO
A FRENARE UNA SMORZIA
DI DISGUSTO.

LA ALLORA, YASHA
FECE VOTO DI NON
TOCCARE PIÙ ALCOLICI,
E, COME SEMPRE, MAN-
TIENNE LA PROMESSA.
AVEVA FATTO A SE' STESSO,
COSÌ, QUANDO BACIÒ YURI PER LA SECONDA VOLTA, PER
CLARLA, LEI FU PIACEVOLE E LUI POTE' CONTINUARE A BA-
ALTRE MILLE VOLTE.